

Dislessia e altri DSA

Che cos'è la dislessia?

La dislessia è un disturbo innato dell'apprendimento che comporta lievi o gravi incompetenze nei processi di codifica e di decodifica del testo scritto

Viene attualmente considerata come il più frequente disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) e si calcola riguardi almeno 1.500.000 persone nel nostro Paese



La Dislessia evolutiva (DE) è un disturbo settoriale, primitivo, di automatizzazione evidente all'inizio del processo di scolarizzazione in soggetti che non abbiano subito patologie o traumi.

A causa di questo disturbo il dislessico legge con difficoltà ed errori.

La capacità di leggere le parole è un'abilità geneticamente determinata. I bambini nascono con competenze specifiche che consentono di imparare in breve tempo il processo di letto-scrittura.

In generale i bambini sono in grado di leggere in breve tempo, e perfezionano questa abilità fino a sviluppare un vero e proprio automatismo.

Studiando le cause dei DSA, si è arrivati ad affermare che la dislessia è una disabilità che impedisce proprio il processo di automatizzazione nell'atto della lettura.

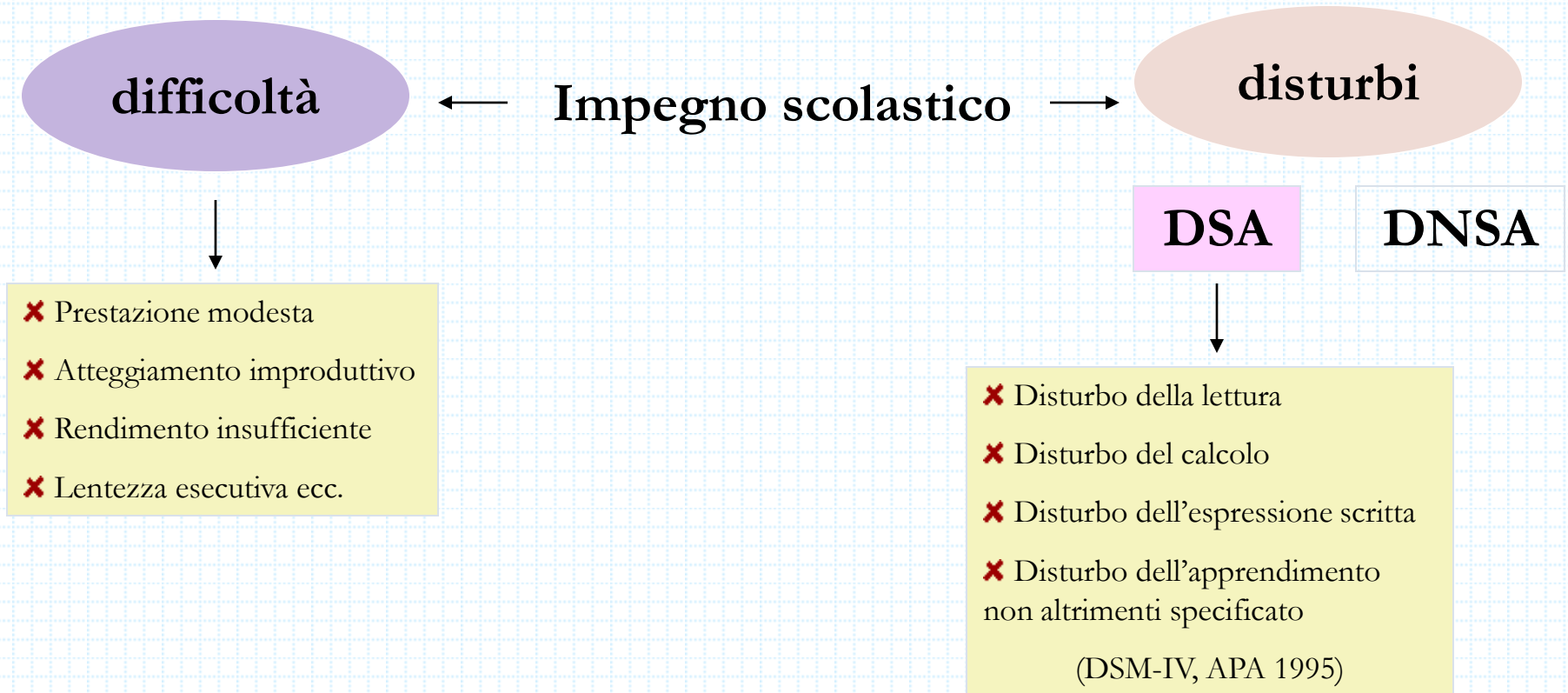
Quindi il disturbo che sta alla base della dislessia è di tipo costituzionale, molto probabilmente congenito, dovuto ad un'alterazione genetica nel cromosoma 6; in più della metà dei bambini dislessici si trova un familiare affetto dallo stesso tipo di problema.

Proprio per la sua origine genetica, permane per l'intero corso della vita pur con diversi gradi di espressività.

La dislessia è più diffusa tra i maschi e l'ambiente (scolastico, familiare, sociale) può amplificare o contenere il problema.



E' importante non confondere i *disturbi* specifici con le generiche *difficoltà* di apprendimento



La dislessia **NON** è una malattia

NON è guaribile

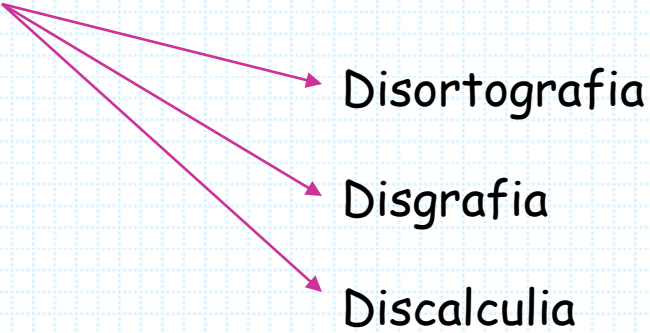
Può essere intesa come una *caratteristica*
una modalità di apprendimento
un *modo d'essere*

La "conseguenza funzionale di **una peculiare
architettura neurofisiologica** [...] che in quanto tale
non è modificabile" (G. Stella).

I dislessici sono molto lenti e commettono molti errori (sostituzioni, elisioni, inversioni, trasposizioni di lettere)

Queste difficoltà non dipendono da un difetto di intelligenza o da scarsa capacità di attenzione, oppure dai metodi usati nella scuola primaria per imparare a leggere e scrivere.

Oggi l'universo scientifico riconosce che la dislessia evolutiva è un disordine neurologico, e che può manifestarsi associato ad altre disabilità:



Disortografia

Disgrafia

Discalculia



Ma vi sono talenti nelle aree della musica, delle arti figurative, nello sport e nelle abilità manuali

I dislessici pensano più per immagini che per parole e recuperano informazioni per **immagini tridimensionali** piuttosto che con il pensiero logico-simbolico

Hanno molta intuizione, introspezione, curiosità

Pensano e percepiscono in maniera **multidimensionale** e **multisensoriale**



Whoopi Goldberg

**Dislessici
famosi**

Galileo Galilei

Carlo Magno

Harry Bellafonte

George Washington

Muhammad Ali
(alias Cassius Clay)

Anthony
Hopkins

Albert Einstein

Isaac Newton

Cher

Napoleone Bonaparte

Quentin Tarantino

Winston Churchill

Hans Christian Andersen

Tom Cruise

Henry Ford

Generale George Patton

John F. Kennedy

Nelson Rockefeller

Walt Disney

La dislessia è classificata dall'OMS tra i
DISTURBI SPECIFICI d'APPRENDIMENTO
come disabilità di origine neurobiologica.

I DSA sono un eterogeneo gruppo di disordini che implicano difficoltà nell'acquisizione delle abilità specifiche in bambini con intelligenza adeguata all'età che non abbiano subito forme di deprivazione scolastica, affettiva o sociale.

Determinano, pertanto, importanti compromissioni nell'acquisizione delle abilità scolastiche fondamentali del processo di istruzione e apprendimento.

Gli studiosi concordano nel ritenerli "dominio-specifici" spesso in associazione con deficit di domini differenti; possono quindi esserci problematiche complesse, per esempio: dislessia/discalculia; disortografia/disprassia ecc.

"Sono disturbi nei quali le modalità normali di acquisizione delle capacità in questione sono alterate già nelle fasi iniziali dello sviluppo. Essi non sono semplicemente una conseguenza di una mancanza di opportunità di apprendere o di un ritardo mentale, e non sono dovuti ad un trauma o ad una malattia cerebrale acquisita"

(Organizzazione Mondiale della Sanità, ICD-10 1992).

Mentre le generiche difficoltà di apprendimento riguardano circa il 10-20% della popolazione in età scolare, l'incidenza dei disturbi specifici è tra il 2 ed il 5%.



In Italia, dove esiste un sistema linguistico trasparente (21 grafemi e 26 fonemi) e dove la via visivo-lessicale (riconoscimento globale) può essere sostituita da quella fonologica (lettera per lettera), la prevalenza viene valutata intorno al 2,5-3,5 %.

In Paesi come l'Inghilterra (dove vi è un numero elevato di parole irregolari, monosillabiche e corrispondenze fono-grafiche molto meno regolari della lingua italiana), la percentuale sale fino al 10%.

La dislessia nasce da una particolarità di funzionamento delle aree cerebrali deputate al processo del riconoscimento dei fonemi ed alla traduzione di questi in grafemi nella forma scritta e, infine, alla lettura della parola scritta.

Le maggiori difficoltà si manifestano con maggior evidenza nello studio delle lingue cosiddette "opache" come l'inglese.



Caratteristiche della dislessia

difficoltà di orientamento spaziale

- inversione di lettere e di numeri
- sostituzione di lettere (m/n; v/f; b/d)
- difficoltà ad imparare le tabelline e informazioni in sequenza (lettere dell'alfabeto, giorni della settimana, mesi)
- confusione nei rapporti spaziali e temporali (destra/sinistra; ieri/domani; stagioni, mesi e giorni)

apprendimento:

- l'acquisizione delle abilità connesse alle prime fasi dello sviluppo è stata più lenta rispetto alla media (camminare, parlare, ecc.)
- la capacità di lettura e scrittura è significativamente inferiore alla vivacità intellettuale
- il quoziente di intelligenza è nella media o sopra la media, ma il rendimento scolastico è basso, specie nelle prove scritte



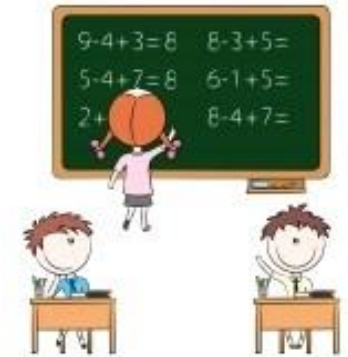
Lo studente dislessico:

- ha una bassa auto-stima, tende a nascondere le debolezze
- ha difficoltà a mantenere l'attenzione
- ha difficoltà a a mantenere la concentrazione
- ha scarsi risultati nelle prove scritte
- apprende rapidamente e meglio attraverso l'osservazione, la dimostrazione, la sperimentazione e gli aiuti visuali
- è bravo a mettere in pratica idee astratte
- sogna molto ad occhi aperti; si perde facilmente nei propri pensieri; perde il senso del tempo

- è molto lento nella lettura, oppure..
- può avere una ragionevole rapidità di lettura, ma non comprende ciò che ha letto (iperlessia)
- non legge mai per il gusto di farlo
- può essere distratto dal riconoscere "disegni" nel testo scritto
- legge male ad alta voce
- durante la lettura può provare mal di testa o malessere
- tende a non ricordare le elencazioni (nomi, cose, numeri, ecc.) specie se in sequenza.
- si confonde facilmente con le lunghe spiegazioni verbali
- esprime le sue idee con difficoltà.

- gli capita di equivocare ciò che sente
- ha difficoltà nel verbalizzare i suoi pensieri
- può pronunciare male parole lunghe o trasporre parole e frasi nel parlare
- è facilmente distratto da stimoli sonori
- può avere difficoltà con i compiti che implicano abilità motorie
- ha difficoltà a copiare o a riassumere correttamente
- può non essere in grado di leggere la propria scrittura
- può essere ambidestro
- appare non coordinato e goffo nei movimenti quando gioca o è impegnato in attività sportive

- ha problemi con la memoria a breve termine
- generalmente ha un'eccellente memoria a lungo termine
- ha problemi di memoria con l'informazione strutturata in sequenza
- può essere molto disordinato
- in classe disturba oppure fa il buffone, oppure è troppo calmo
- può essere emotivo o ansioso in merito ai suoi problemi scolastici, alla lettura, alla scrittura, alla matematica



Di fronte ad un alunno dislessico con diagnosi certificata sono necessari **percorsi individualizzati** e strategie didattiche che rafforzino l'uso della letto/scrittura e assecondino le modalità di apprendimento dello studente



Esiste una recente normativa specifica che tutela gli studenti con DSA, garantisce il diritto all'istruzione e favorisce il successo scolastico anche attraverso l'adozione di misure didattiche di supporto.

A questo proposito è necessario conoscere il testo integrale della Legge 170/2010 e i relativi Decreto Attuativo e Linee Guida.

http://www.aiditalia.org/upload/gazzetta_ufficiale_n_244_legge_170.pdf

<http://www.aiditalia.org/upload/dm12luglio2011sudsa.pdf>

http://www.aiditalia.org/upload/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf



Altri Riferimenti normativi

DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"

Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"

Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relative alla dislessia"

Nota MIUR 1.03.2005 prot. 1787 "Esami di Stato alunni affetti da Dislessia"

OM n° 26 del 15.03.2007 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006/2007"

CM 10.05.2007, prot. 4674 "disturbi di apprendimento-indicazioni operative"

CM n° 28 del 15.03.2007 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007"

Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007, "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007_sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007"

C.M. n 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 - Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento. - Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co.5 sulla valutazione dei DSA

DPR N. 122 del 2009 - ART.10 - Regolamento sulla Valutazione

Nota fornita dal MIUR - 26 Maggio 2011 su diagnosi e certificazioni di dislessia